

VERONA - Il cantautore Massimo Bubola ha aperto il 2013 con un nuovo album, *In alto i cuori*. Un titolo che suona subito come un monito a non abbattersi e a non smettere di lottare in questa fase critica in cui versa la nostra società. Sì, perché Bubola stavolta torna, volutamente, con un album che si prefigge di far riflettere su problematiche socio-politiche attuali - che poi, alla fine, intaccano inesorabilmente anche il vissuto privato.

Si parte col botto: ecco la denuncia anti-violenta di *Hanno sparato a un angelo*, dedicata al-

## Bell'album di denuncia sociale per Bubola: "In alto i cuori" esorta gli italiani a resistere

la piccola bimba cinese uccisa mentre era in braccio al suo papà, un anno fa a Roma. Un fatto che deve aver colpito fortemente Bubola, a sua volta padre di un bambino piccolo, al punto da avergli ispirato una Ballata che - scommettiamo? - Mannoia potrebbe prendergli in prestito, come è già accaduto in altre (fe-

lici) occasioni. Poi il tono si sposta su una fotografia del nostro "paese finto", in cui la finzione esterna intacca anche la veridicità dei rapporti tra uomo e donna. E si prosegue, ancora di più, quando il cantautore attacca il mondo "moderno" (*Analogico-digitale*) e le *Tasse sui sogni* alternando ritmiche ballabili ad armonie blues

e folk, che strizzano un po' l'occhio a Dylan e a De André (per cui Bubola scrisse canzoni bellissime). Come a dire che oggi è il tempo della denuncia, che bisogna guardarla dritta negli occhi e non permettersi il cinismo. Che occorre, se è il caso, mettere in disparte le passioni personali per ritrovarle in una voce collettiva.

Un grosso merito dell'alta qualità musicale con cui è registrato l'album va senz'altro alla Eccher Band, che lo accompagna con grande affiatamento - e lo farà anche dal vivo.

La bella voce piena ed espressiva del cantautore sfiora qualche pensiero personale quando rincorre le note di *Ridammi indietro*, in cui la nostalgia per un mondo in cui era ancora possibile sognare si mischia all'amarrezza per la fanciullezza perduta, sempreverde nella memoria del cuore. Appunto.

Eleonora Bagarotti



In alto: il cantautore Massimo Bubola